

A SCUOLA SI MANGIA BIOLOGICO

In circa il 65 per cento delle mense scolastiche della provincia di Modena si usano abitualmente prodotti biologici, spesso più di una volta alla settimana, o comunque cibi provenienti da coltivazioni dove si adotta la lotta integrata. Sono alcuni dei dati di una ricerca realizzata dalla Provincia di Modena dalla quale emerge un utilizzo di prodotti tipici e tradizionali: dal Parmigiano Reggiano al prosciutto, dall'aceto balsamico alle crescentine.

I prodotti biologici più "gettonati" sono il pane, la pasta, la frutta e la verdura, la passata di pomodoro, l'olio extravergine di oliva. La Provincia ha realizzato, tra l'altro, il progetto per distribuire merende dai sapori della tradizione modenese che fino a marzo verranno proposte, due volte alla settimana, a nove classi delle scuole primarie Ceccherelli di Modena, dove quasi sette alunni su dieci sono stranieri. Attualmente a Modena sono una ventina le classi di diverse scuole, dalle materne alle medie, complessivamente oltre 350 alunni, che partecipano ai progetti pilota di educazione alimentare e consumo consapevole "Mangiare insieme".

FATTORIE DIDATTICHE

Sono 40 i percorsi proposti dal programma delle Fattorie didattiche per questo anno scolastico attraverso esperienze dirette nelle aziende agricole, approfondimenti sui diversi aspetti dell'alimentazione e sulla conoscenza del territorio e dell'ambiente. Vere e proprie lezioni

estremamente coinvolgenti per i ragazzi che si svolgono, per esempio, nella stalle, nei pollai, negli orti, nei caseifici o tra i filari dei vigneti. La pubblicazione che promuove l'iniziativa della Provincia di Modena, alla quale lo scorso anno hanno partecipato 746 classi dalle materne alle medie, quasi 16 mila studenti, è già stata distribuita alle scuole ed è consultabile anche su internet

www.provincia.modena.it.
www.agrimodena.it/alimentazione.

MODENA E LA CALABRIA PROMUOVONO L'AMBIENTE

Modena e Reggio Calabria collaboreranno per promuovere il territorio, il patrimonio naturalistico, la tutela ambientale e la cooperazione sociale. A questo scopo è stato siglato, di recente, un protocollo d'intesa tra le Province di Modena e Reggio Calabria. L'intesa, che si collega ad una analoga iniziativa dei due Consigli regionali punta a sviluppare la produzione di beni e servizi per dare nuovo impulso alle economie dei territori, tra cui il turismo sociale e sostenibile.

IL NUOVO PORTALE DEI CEA

È attivo il nuovo sito dedicato alla rete dei Centri di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile sparsi in tutta la provincia di Modena www.retecea.provincia.modena.it.

Il portale è stato realizzato dalla Provincia, con la collaborazione della cooperativa La Lumaca, con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento per scuole, enti, gruppi ed associazioni

interessati ai temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

La rete provinciale è costituita da 13 centri, alcuni dei quali svolgono un'attività rivolta a più comuni. Nel sito si trovano tutte le informazioni sulle diverse attività svolte, le notizie sulle iniziative dedicate all'ambiente anche fuori dai confini provinciali e l'agenda per la scuola con tutte le proposte dedicate alla didattica.

RECUPERARE IL BOSCO DI MARZAGLIA

Migliorare lo stato della vegetazione del bosco di Marzaglia per favorire la

crescita di un ecosistema di pregio ambientale. È questo lo scopo del progetto proposto dalla Provincia di Modena, in accordo con il Comune di Modena, alla Regione Emilia Romagna. L'obiettivo è quello di favorire il rinnovo della vegetazione, quindi la progressiva trasformazione dell'area da pineta artificiale a bosco planiziale autoctono di particolare pregio naturale. Con un costo complessivo di circa 50 mila euro saranno sostituite le piante secche (anche a scopo antincendio) o malate, con nuove specie appartenenti alla flora tipica; previsti anche un trattamento contro l'innovazione di specie infestanti e diverse opere di manutenzione.

Situato a circa un chilometro dal fiume Secchia e a circa due chilometri dalla Riserva naturale delle casse di espansione del Secchia, è l'area rappresenta quindi un ideale corridoio ecologico per tutelare diverse specie animali a rischio estinzione.

